

# **l'Unità**

**ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO**

**Quotidiano / Anno LVI / N. 137 (sped. abb. post.)**  
gruppo 1/70

**★ Domenica 17 giugno 1979 / L. 250 ★**

**Cecchin era caduto da un muretto per sfuggire a un'aggressione**

## **Dopo due settimane di agonia è morto lo studente missino**

Dopo due settimane di coma, senza mai aver ripreso conoscenza, è deceduto al San Giovanni Francesco Cecchin, di 18 anni, lo studente di estrema destra, che per sfuggire ad un'aggressione è precipitato da un muretto al Vescovio, riportando gravissime lesioni cerebrali. Alle 2,40 di venerdì notte il ragazzo — essendo sopravvenute complicazioni polmonari — è morto.

Fu aggredito nella notte fra il 29 e il 29 maggio. Francesco Cecchin e la sorella Maria Carla, di 20 anni, erano usciti, la sera, di casa — in via Monte delle Gioie 21 — per fare una passeggiata. In strada furono affiancati da un'auto — una 850 FIAT, sembra — con a bordo tre o quattro persone. Uno di loro, indicando Francesco, avrebbe detto «eccolo lì, è lui, prendiamolo».

I due fratelli si divisero: Maria Carla corse a telefonare alla polizia, mentre Francesco Cecchin fuggì verso piazza Vescovio, imboccando via Montebuono. Per sfuggire agli inseguitori provò a scavalcare un muretto che divide la strada da un cortile. Nella paura forse non si rese conto che se dal lato della strada il muro è alto solo un metro, dall'altro il salto è di cinque-sei metri. Così il ragazzo si abbatté a terra, agonizzante.

Dopo la sua morte il sostituto procuratore Santacroce ha disposto il sequestro della sua cartella clinica, e ha affidato al professor Giancarlo Umani Ronchi l'esecuzione di un'autopsia sul corpo del ragazzo. Nella tarda mattinata il magistrato si è anche recato in via Montebuono per compiere un sopralluogo.

Questo lutto, ora, il MSI ha voluto sfruttarlo continuando la sua campagna minatoria, di infame provocazione, iniziata dopo l'aggressione. Due settimane fa i fascisti distribuirono un volantino pieni di minacce e di inviti a « farsi giustizia » contro un compagno comunista, militante e dirigente del PCI nel quartiere.

Ieri il Fronte della Gioventù — l'organizzazione giovanile missina — ha invitato i fascisti « alla immediata mobilitazione » arrivando ad affermare che loro avrebbero fornito indizi per individuare gli assassini. Se si riferiscono al volantino, non contiene indizi, ma prove: di minacce e calunnie. E per questo chi lo ha distribuito deve essere perseguito.

Si è visto poi cosa i missini intendessero con « mobilitazione ».